



UNIVERSITÄTS-  
BIBLIOTHEK  
PADERBORN

## Universitätsbibliothek Paderborn

**Lettere Di Molte Valorose Donne, Nelle Qvali Chiaramente  
Appare. Non Esser Ne Di Eloqventia Ne Di Dottrina Alli  
Hvomini Inferiori**

**Landi, Ortensio**

**Vinegia, 1549**

Dorothea Tiene L. A. M. Angela B.

**urn:nbn:de:hbz:466:1-13334**

LIBRO  
ANGELA B. ALLA SIGNORA

DOROTHEA TIENE L.

**P**erche mi dissuadete uoi tãto che non m'innamori, che  
fugga amore, et che mi guardi d'amore? et chi è colui  
si fuor dell'intelletto che non confessi eccitarci l'amore  
alle gloriose imprese, farci ciuili, faceti, & ben parlan-  
ti: Pindaro non fece mai un mezzo uerso fin che inna-  
morato non fu: l'amore che portò Anacreonte a Batil-  
lo lo fece repentinamente douentar poeta: Non haureb-  
be ne anche Virgilio poetando poggato si alto, se l'a-  
mor di Galathea non li trafigeua il cuore: non me ne  
sconfortate adunque tanto, anzi se saggia siete (come  
ui tengo innamoratiue anchora uoi, ne altro ui dico sta-  
te sana. Di casa alli X d'Aprile.

DOROTHEA TIENE L. A.

M. ANGELA B.

**S**E u'hò sconfortata da seguir amore l'ho fatto con otti-  
mo consiglio et di nouo ue ne sconforto: hor guardate  
se possibil ui pare che mi persuadiate ad innamorarmi:  
La Figura istessa nella quale si dipinge amore, me ne  
spauenta & dell'amare con uiolenza mi ritira & per-  
che pensate uoi ch'egli si pinga fanciullo? non per al-  
tro, certamente che per dimostrarci non saper gliaman-  
ti quel che lor si conuenga & di cose friuole diletta-  
si: cieco poi, perche non ha in se ne consiglio, ne discorfo,  
ne ragione: La benda che gli occhi li lega, ostinato  
appetito ci dimostra: fannogli l'ali per l'instabilità qual

sempre seco hanno del continuo li infelici innamorati l'arco mi dimostra insidie. Il suo' arco ci da ad intendere la perpetua concupiscenza: i quattro caualli che lo tirano, ci rappresentano dolor, letitia, libidine, & timore: hor queste cose considerando io spesse uolte fra me stessa ( se nella mia cameretta sola mi ritrouo) uiemmi uoglia di fuggir amore lontano piu di mille miglia: ricordomi d'hauer parlato gli anni passati con una innamorata, laquale, doue pensò di sentir gioia et di gustar infinita cōsolatione ha sempre sentito affanni, angoscie, et stremi dolori: cercò di cacciarlo con altro nuouo amore ma ingannata sempre si ritrouò, imperoche il uitio non si scaccia col uitio, ma con la uirtu: state sana et amate alle X I I I I. d'Aprile.

## I S A B E L L A S F O R Z A A L L A

S. T A D E A C E N T A N I.

**M**olte uolte m'hauete ripreso perch'io presti troppo fede alle Astronomiche scientie et io contener non mi posso che similmente non riprenda la durezza uostrà poi che niuna credenza prestar li potete hauendo di ciò tanti chiari effempi et nelle greche et nelle latine storie: Quando nel principio della guerra Peloponesiaca Pericle fu per far uela con l'armata ben'all'ordine, apparue si grande eclipse che mai la maggiore non si uide: allaqual cosa non uolendo risguardare, ne farne stima, ma piu tosto schernire le celesti apparitioni fu cagione ne seguise alla patria prima & poi a tutta la Grecia l'ultimo suo sterminio. Non ui fu mai seco-